

Un collezionista consegna all'ANPI 77 medaglie conferite a partigiani italiani morti per liberare l'Albania

È come se qualcosa di loro fosse tornato a vivere. Un fatto straordinario, che arricchisce il patrimonio nazionale e internazionale della memoria.

C'era emozione nella Sala grande della sede dell'ANPI Nazionale il 22 ottobre scorso a Roma. 77 medaglie su un tavolo, 77 nomi di partigiani italiani, tra cui molti della Divisione Gramsci, caduti negli anni '43-'45 per una nazione diversa dalla loro ma, come la loro, priva della libertà, per l'occupazione nazifascista: l'Albania.

Le ha consegnate alla dirigenza dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – rappresentata per l'occasione da Armando Cossutta, Vice Presidente Nazionale Vicario, Antonio Pizzinato, membro del Comitato Nazionale e Presidente del Comitato Regionale Lombardia e Marisa Ferro, Segretario Nazionale – un collezionista, Niholla Xharo, che le aveva raccolte nel tempo fino a decidere di donarle gratuitamente all'Italia, per onorare la memoria di quegli eroici combattenti. Una di queste onorificenze, che porta il nome di Giuseppe Vasta, è stata consegnata per l'occasione da Armando Cossutta al figlio del caduto, Francesco (foto in basso).

L'ANPI ha assunto l'impegno di cercare tutti i parenti di questi partigiani decorati per riporre nelle loro mani le rispettive medaglie. Antonio Pizzinato ha annunciato poi – alla fine della cerimonia – per il 29 novembre, 65° anniversario della liberazione dell'Albania dal nazifascismo, la realizzazione di un grande convegno internazionale sulla Resistenza italiana all'estero. Un'iniziativa che darà un contributo forte alla valorizzazione e al presidio della memoria – anche oltreconfine – che continua ad essere oltraggiata pesantemente: proprio in Albania, a Scutari, abbiamo assistito mesi fa alla rimozione dalla piazza centrale di un monumento a 5 partigiani, poi finito in una discarica.

A.L.



Ecco i nomi dei 41 della Divisione "Gramsci"

1. Renato Gatti (Alessandria)
2. Domenico Menicelli (-)
3. Ainaldo Bertoldo (Aosta)
4. Giuseppe Jannes (-)
5. Giovanni Barbarini (-)
6. Bruno Cicutini (Udine)
7. Michele Morra (Torino)
8. Antonio Fabrizzi (Frosinone)
9. Valentino Caggioti (-)
10. Bruno Costa (Padova)
11. Nello Branconi (-)
12. Vincenzo Borelli (Napoli)
13. Luigi Borone (-)
14. Giacomo Zanin (Belluno)
15. Luigi Bringoli (-)
16. Giulio Bado (Padova)
17. Giacomo delle Coista (Sondrio)
18. Giuseppe Marchi (Modena)
19. Giovanni Castello (Palermo)
20. Giuseppe Vasta (Misterbianco, Catania)
21. Francesco Bora (-)
22. Domenico Macrino (-)
23. Giuseppe Monti (-)
24. Alfredo Casadei (Forlì)
25. Amico Santazzareno (-)
26. Michelangelo Zurlo (Campobasso)
27. Carlo Degli Esposti (-)
28. Antonio Centola (Potenza)
29. Giuseppe Pignataro (-)
30. Vincenzo Ferraro (Caltanissetta)
31. Giovanni Buracchi (Arezzo)
32. Pio Catona (Potenza)
33. Ermanno Gualdini (Bergamo)
34. Alessandro Bacci (-)
35. Vincenzo Baggetta (-)
36. Tarciso Novello (-)
37. Rocco Consiglio (-)
38. Giuseppe Vannazzi (Milano)
39. Osvaldo Chiani (Firenze)
40. Orlando Fanti (-)
41. Franco Ermini (-)

